



**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"**  
**Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato**

**Determinazione. n° 172 del 09/11/2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO "Estendimento rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco"**  
**Intervento finanziato con Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (Codice 110\_58\_A\_6).**

**Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"**

**Visto** il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

**Vista** la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

**Vista** la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

**Vista** la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

**Considerato** che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la

soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

**Considerato** che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

**Vista** la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

**Visto** il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

**Visto** l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

**Vista** la nota ns prot. n. ns prot. 660 del 08/06/2020 del gestore AMAG RETI IDRICHE SpA con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva inerente i lavori in oggetto;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Egato6 n. 93 del 22/06/2020 con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

**Vista** la nota n. 743 del 24/06/2020 con la quale il direttore dell'Egato6 ha convocato la prima riunione della conferenza dei servizi al fine di ottenere le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

**Visto** il verbale della riunione della conferenza dei servizi del 8 Luglio 2020, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Vista** la nota n. 1371 del 29/10/2020 con la quale il direttore dell'Egato6 ha convocato la seconda riunione finale e decisoria della conferenza dei servizi al fine di ottenere le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

**Visto** il verbale della riunione della conferenza dei servizi del 4 Novembre 2020, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da cui emerge che la conferenza dei servizi, riscontrati i pareri favorevoli degli intervenuti, ha determinato di esprimersi favorevolmente sui progetti esecutivi;

**Vista** la nota n. 835 del 10/07/2020 con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo richiede *“che il Proponente presenti alla Scrivente, per approvazione, un piano di sondaggi archeologici preventivi. Si specifica che detti sondaggi dovranno garantire una campionatura significativa e che dovranno essere disposti con riguardo alla differente modulazione del rischio archeologico relativo nei vari tratti dell'opera sopra indicati”*;

**Vista** la nota n. 1060 del 21/08/2020 con la quale AMAG RETI IDRICHE chiede alla SOPRINTENDENZA *“di sostituire il programma di accertamenti archeologici preliminari con la sorveglianza archeologica in corso d'opera lungo strada Loc. Chinella”*

**Vista** la nota n. 1167 del 08/09/2020 con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo autorizza l'assistenza archeologica continuativa subordinandola alle seguenti condizioni:

- Che sia prevista l'assistenza archeologica continuativa del tratto di strada in Loc. Chinella compreso il tratto finale fino all'incrocio con la SP 242
- tutte le opere di scavo previste siano sottoposte a controllo archeologico continuativo da parte di operatori in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotti con metodologia scientifica
- al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte.
- che la consegna dei reperti archeologici (ex lege di proprietà statale) eventualmente rinvenuti dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite dalla Soprintendenza.

**Vista** la nota n. 822 del 08/07/2020 con la quale la REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente – invita *“l'Amministrazione comunale di Bergamasco, a voler verificare se gli interventi di “pulizia per ripristino temporaneo” della strada interrotta, ubicata tra il serbatoio di Bergamasco e la rotatoria sulla SP 240, rientrino tra gli interventi in progetto e se la loro realizzazione incida o meno sugli assetti vegetazionali appurando, di conseguenza, se rientrino o meno nei casi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica”*

**Vista** la nota n. 829 del 09/07/2020 con la quale la REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche – rileva la necessità di integrare la documentazione tecnica prodotta, al fine di valutare la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area d'insistenza richiedendo i seguenti approfondimenti :

- il geologo incaricato rediga un apposito capitolo nella "Relazione Geologica e Geotecnica", supportato da idonei stralci cartografici volti a definire l'assetto geomorfologico dell'intorno significativo alle aree interessate dai dissesti gravitativi;

- vengano progettualmente definite e rappresentate le “opere di riassetto geomorfologico ed idrogeologico” menzionate nella “Relazione Geologica e Geotecnica” per i siti interessati dai dissesti gravitativi;
- per i tratti di condotta interni ad aree geologicamente pericolose sia previsto l'utilizzo di idonei dispositivi di sicurezza quali, a puro titolo d'esempio, doppi tubi e/o valvole di chiusura;
- sia definito o meno l'utilizzo ed il relativo ripristino della strada di collegamento tra il serbatoio di Bergamasco e la S.P. 240;
- le Amministrazioni Comunali, ciascuna per le eventuali parti di tracciato in frana interne al proprio territorio comunale, producano una dichiarazione volta ad attestare che l'opera in progetto “non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata” (rif. punto 7.1, dell'Allegato 1 alla summenzionata DGR n. 18-2555/2015).

**Vista** la nota n. 1244 del 01/10/2020 , con la quale AMAG RETI IDRICHE ha trasmesso la le integrazioni richieste;

**Vista** la nota n. 887 del 17/07/2020 , allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale ASL esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni tecniche relative all'interferenza tra la condotta di acquedotto e fognatura

**Vista** la nota n. 1359 del 27/10/2020, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale la PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Direzione Viabilità ha espresso parere favorevole al progetto condizionato al rispetto delle prescrizioni tecniche comuni a tutte le tratte di competenza provinciale;

**Vista** la nota n. 1398 del 09/04/11/2020, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale la REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche – ha trasmesso il parere unico regionale in cui, vista la documentazione tecnica redatta a seguito della richiesta di integrazione atti, rileva che : *“l'opera in progetto, ai sensi della DGR n. 18-2555/2015, risulta compatibile con l'equilibrio idrogeologico dell'area e che non necessita di ulteriori autorizzazioni in capo all'Ente scrivente, fermo restando la necessità che l'Amministrazione Comunale di Bergamasco (AL) dichiari l'opera di interesse pubblico non altrimenti localizzabile. Pertanto, per quanto di competenza regionale, si esprime parere positivo in merito alla conclusione del procedimento in oggetto.”*

**Vista** la nota n. 1097 del 27/08/2020 , allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale AMAG RETI IDRICHE ha trasmesso la nota del Comune di Bergamasco nella quale dichiara che l'opera *“ Non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata ”*

**Vista** la nota n. 1399 del 04/11/2020, con la quale AMAG RETI IDRICHE ha trasmesso la le integrazioni richieste dal Sindaco di Carentino nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi;

**Vista** la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n.1433 del 05/11/2020, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole;

**Accertata** sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

**Dato atto** che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- il Responsabile del servizio finanziario dell'Egato6 attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

## **D E T E R M I N A**

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e smi sul progetto "Estendimento rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco" indetto con precedente Determinazione n. n. 93 del 22/06/2020, con esito positivo con prescrizioni.
2. **Approvare** il progetto esecutivo ad oggetto: "Estendimento rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco" della Società AMAG RETI IDRICHE con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e le prescrizioni elencate nella relazione del Responsabile dell'ufficio tecnico dell'Egato6, dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, dalla Provincia di Alessandria – Direzione viabilità-, dalla ASL e dalla Regione Piemonte allegate quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.
4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
5. **Dare atto** che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6  
Simoni Adriano

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*